

Vicenza, quartiere Ferrovieri

Cronologia sintetica

Fino al 1800 area agricola, “Contra' di Riva Alta”, fattorie esterne alla città: villa Mosconi, villa Bertolini (detta nel'900 Fattoria Giordan), fattoria Scalchi, fattoria Trentin

1848 Villa Mosconi è teatro di combattimenti fra le truppe austriache e i vicentini insorti contro il governo austro-ungarico

1849 costruzione tratto ferroviario Vicenza-Verona

1907 inizio costruzione officine ferroviarie delle Ferrovie dello Stato

1913 inizio lavori costruzione case dei ferrovieri, da parte delle Ferrovie dello Stato: 165 alloggi. Lavori ultimati nel 1915, inizialmente usate per ricoverare militari

1914 inaugurazione officine ferroviarie

1915 le officine ferroviarie partecipano allo sforzo bellico e producono proiettili e granate: anche molte donne vengono assunte per la costruzione delle munizioni. Le officine vengono battezzate nell'uso comune “Arsenale” (cfr. via dell'Arsenale)

1911 inizio costruzione quartiere dei ferrovieri

1918 Le case dei ferrovieri, sgomberate dai militari, iniziano a essere abitate dai dipendenti delle Ferrovie. “Contra' di Riva Alta” si trasforma in “Quartiere dei Ferrovieri” nella parlata popolare. Le famiglie dei dipendenti vengono trasferite da altre città, e il Fascismo utilizza questa mobilità come una forma di allontanamento di possibili oppositori da zone “calde”: nel 1931 ad esempio un gruppo di famiglie di ferrovieri di Lucca viene trasferito in blocco a Vicenza

1923 viene fondata la Cooperativa di consumo tra Ferrovieri in via Vaccari 129

1925 inaugurazione Pettinatura Lanerossi, su terreni della famiglia Mosconi

metà anni '20 costruzione ponte di pietra sul fiume Retrone, primo collegamento stabile fra il quartiere e la stazione e il centro città

1927 Intitolazione della strada che immette al lanificio a Alessandro Rossi

1929 apertura del Dopolavoro Lanerossi vicino all'ingresso della pettinatura. Oggi ospita il centro sociale Bocciodromo, di proprietà comunale e in gestione a Giovani dei Ferrovieri e altre associazioni.

1933 trasferimento del Dopolavoro Ferroviario da via Torino a attuale ubicazione in via Vaccari

1939 Lo “stato delle anime” della parrocchia classifica come “ferrovieri” 255 capi-famiglia su 561 famiglie presenti nel rione (che conta 2.741 abitanti), pari al 45,4%.

8 settembre 1943 I tedeschi prendono possesso delle Officine ferroviarie. Da parte degli operai si sviluppano azioni di “resistenza passiva”, esiste un piccolo nucleo clandestino del Pci: sospensioni

del lavoro tra dicembre '43 e gennaio '44, partecipazione allo sciopero generale delle regioni del Nord del marzo '44

25 dicembre 1943 I bombardieri alleati sganciano le prime bombe sulla ferrovia colpendo anche il quartiere. Il 6 febbraio 1945 un altro attacco distrugge la capriata centrale del capannone principale delle Officine

1962 costruzione case INA-Casa e Cooperativa edilizia popolare in via Randaccio, vicino all'Arsenale. Negli lì vengono trasferiti molti abitanti del rione Barche, area allora degradata del centro città. Via Randaccio diventa nota come la via dei “profughi delle Barche”

1964 Adozione piano Peep, nasce la Zona Industriale Vicenza Ovest

1971 Si costruisce la nuova Fiera a Vicenza Ovest

1976 liquidazione dopo 50 anni della Cooperativa di consumo dei Ferrovieri, di proprietà dello Sfi, il sindacato dei ferrovieri. L'edificio è ceduto alla Cgil che al suo posto costruisce l'attuale sede della Camera del lavoro, inaugurata nel 1979

1980 Attuazione piano Peep S. Agostino, verrà costruito il nuovo quartiere di edilizia popolare a sud dello storico insediamento delle case dei Ferrovieri